

# La tua europa

Vivere, studiare e lavorare  
in un altro paese dell'UE



La presente pubblicazione è edita nelle lingue ufficiali dell'Unione europea: danese, finnico, francese, greco, inglese, italiano, olandese, portoghese, spagnolo, svedese e tedesco.

Commissione europea  
Direzione generale Stampa e comunicazione  
Pubblicazioni  
B-1049 Bruxelles/Brussel

Manoscritto terminato in agosto 2003

Illustrazione della copertina: Ascii

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2003

ISBN 92-894-5952-2

© Comunità europee, 2003  
Riproduzione autorizzata.

*Printed in Belgium*

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO



# Indice

L'Unione europea: una miriade di opportunità per tutti	3
Tutte le informazioni a portata di mano	5
Allargare i propri orizzonti di studio e apprendimento	7
Cercare lavoro su scala continentale	17
Uno spazio europeo per la ricerca scientifica	20
Occasioni da non perdere	22

# L'Unione europea: una miriade di opportunità per tutti

Dall'inizio degli anni 90 l'Unione europea è ormai uno spazio del tutto aperto, in cui cittadini, beni, servizi e capitali godono di quasi assoluta libertà di circolazione. A qualsiasi età, il cittadino dell'UE può oggi scegliere di viaggiare, vivere, lavorare, studiare e persino andare in pensione in un altro paese dell'UE. E può così trarre vantaggio da una seria infinita di opportunità.

Nell'illustrare le diverse possibilità esistenti, questo opuscolo vuole incoraggiare il lettore a riflettere seriamente sui vantaggi e le soddisfazioni personali che possono derivare da viaggi o soggiorni di studio e di lavoro in un altro paese dell'UE.

Benché sia destinato principalmente ai cittadini dell'UE, alcuni dei programmi che questo opuscolo descrive si applicano anche ai cittadini di altri paesi europei. I cittadini dei nuovi Stati membri dell'UE (che aderiranno cioè nel 2004) avranno anch'essi pieno accesso a tali opportunità, in alcuni casi dopo un periodo transitorio.

## *I vantaggi personali*

Non a tutti viene in mente di andare a studiare o a lavorare all'estero; e anche se l'idea ci dovesse passare per la testa, troviamo immediatamente mille obiezioni e altrettante ragioni per non farne nulla.

Eppure, i vantaggi di un periodo di studio o di lavoro trascorso all'estero sono innumerevoli: un ambiente nuovo che può schiudere nuovi oriz-

zonti personali; il contatto quotidiano con un'altra cultura; la pratica di una lingua straniera; l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione e cultura, scambiando idee ed esperienze.

Va detto inoltre che nel mondo del lavoro si tende sempre più ad assumere persone con un'esperienza professionale variegata. Un periodo di studio o di lavoro all'estero dà spessore ad un CV, rendendolo più interessante per l'eventuale datore di lavoro.

Insomma è innegabile che l'Europa può cambiarci la vita. Basta volerlo!

## *Mobilità = Competitività*

Nel giugno 2000 i presidenti e i primi ministri dei 15 paesi dell'UE si sono impegnati a trasformare l'Unione, entro il 2010, nella società basata sulla conoscenza più competitiva del mondo: è questo un obiettivo ambizioso, che va accompagnato da una serie di iniziative appropriate: occorre ad esempio incoraggiare i cittadini a spostarsi all'interno dell'UE, così da valorizzare al massimo qualifiche ed esperienze professionali e conoscere nuovi stili di vita. Competitività significa portare i cittadini qualificati là dove ci sono posti di lavoro adatti a loro. Oggi più che mai l'Europa ha bisogno di una forza lavoro «mobile».

### *La via è libera*

Nessuno è disposto a pianificare un lungo periodo in un altro paese in assenza di risposte chiare ad una serie di interrogativi fondamentali, quali:

- Le mie qualifiche saranno riconosciute in tutta l'UE?
- Che tipo di accesso avrei ai servizi di previdenza sociale del paese ospitante?
- In che modo saranno garantiti i miei diritti?
- Dove potrò mandare a scuola i miei figli?

Negli ultimi dieci anni l'Unione europea ha fatto grandi passi avanti nel rimuovere questo tipo di ostacoli, spianando la strada per tutti coloro che desiderano cambiare paese. Troverete in questo opuscolo le fonti cui potete ricorrere per ottenere informazioni più dettagliate sulla mobilità in Europa.

### *La tua Europa*

La Commissione europea crea un portale Internet chiamato «La tua Europa» ([europa.eu.int/youreurope](http://europa.eu.int/youreurope)): è questo uno «sportello unico» cui chi vuole vivere, lavorare o studiare in un altro paese d'Europa, può rivolgersi per ottenere informazioni e consulenza in linea. Dal portale si accede tramite appositi link agli altri siti e portali Internet citati in questo opuscolo.

### *Europe Direct*

Per qualsiasi interrogativo o ricerca di informazioni sull'Unione europea si può telefonare, gratuitamente da qualsiasi luogo dell'UE al numero verde **00 800 6 7 8 9 10 11**. Un operatore sarà in grado di risponderci in italiano ed indirizzarci nella ricerca. Il servizio è disponibile anche in linea all'indirizzo Internet: [europa.eu.int/europedirect](http://europa.eu.int/europedirect)

*Via libera alla ricerca di nuovi orizzonti.*



# Tutte le informazioni a portata di mano

In quanto cittadini dell'UE abbiamo il diritto di vivere e lavorare in qualsiasi paese dell'UE. Tuttavia, nel progettare un trasferimento all'estero, sorge una serie di interrogativi relativi a questioni pratiche. Dove abitare? Come scegliere scuole e asili per i propri figli? È possibile trasferirsi in un altro paese anche senza avere un posto di lavoro? I titoli di studio e le qualifiche professionali sono veramente riconosciuti? Come fare per ottenere un permesso di residenza e di lavoro? La patente di guida è valida anche all'estero? I diritti nel campo dei servizi sanitari e sociali sono gli stessi che nel proprio paese? Quali sono gli obblighi fiscali per chi lavora in un altro paese dell'UE? E le modalità di versamento della pensione? E così via.

In passato reperire tali informazioni era cosa lunga e complessa, ma ora non più. La Commissione europea e i servizi pubblici dei paesi dell'UE hanno elaborato guide e schede aggiornate su tutti questi argomenti e molti altri ancora.

## *Una risposta ad ogni domanda*

Tutte queste fonti di informazioni sono ora disponibili in linea attraverso il portale Internet «La vostra Europa»: [europa.eu.int/youreurope](http://europa.eu.int/youreurope)

Questo portale offre informazioni su tutti gli aspetti che possono interessarci, dal tipo di previdenza sociale alle norme di imposizione fiscale vigenti nel paese dell'UE che abbiamo prescelto, nonché su questioni pratiche tipo come trovare una scuola o

un appartamento in affitto, o come aprire un conto in banca nel paese ospitante.

## *Per chi avesse bisogno di ulteriore aiuto, due i servizi personalizzati a disposizione*

### **1. Il servizio di orientamento per i cittadini**

Chi desidera la consulenza di un esperto per risolvere problemi connessi a:

- difficoltà per l'acquisto o l'affitto di beni immobili in un altro paese dell'UE;
- modalità di immatricolazione della propria automobile;
- riconoscimento delle proprie qualifiche professionali;
- rapporti con il fisco;
- difficoltà tecniche per il trasferimento dei diritti pensionistici nel nuovo paese di residenza,

può consultare il servizio di orientamento per i cittadini, che fornisce gratuitamente informazioni su misura, dà consulenza sui diritti di ciascuno ed è in grado di indirizzare il richiedente verso l'organizzazione o il servizio più idonei a risolvere il problema. La risposta, nella lingua del richiedente, è garantita entro tre giorni lavorativi.

## 2. I centri europei dei consumatori

Chi ha bisogno di consulenza sui diritti del consumatore, di assistenza nella tutela di tali diritti o di informazioni specializzate su:

- shopping online;
- pacchetti vacanze;
- accordi di timesharing;
- sistemi bancari internazionali;
- sicurezza degli alimenti;

*Per qualunque problema di salute che dovesse sorgere durante il suo periodo di formazione all'estero, questa giovane donna beneficerà dell'assistenza necessaria.*



può rivolgersi al più vicino centro europeo dei consumatori, che può fornire sia informazioni sia assistenza per specifiche controversie transfrontaliere. Tali centri esistono o stanno per essere costituiti in tutti i paesi dell'UE, compresi quelli che aderiranno all'UE nei prossimi anni.

### ***Se il problema persiste Solvit può risolverlo***

Se un cittadino ritiene che i propri diritti siano stati lesi da una scorretta applicazione della normativa comunitaria, può rivolgersi ad un centro Solvit del proprio paese o del paese in cui il cittadino stesso vive o lavora.

Solvit è un sistema creato per risolvere problemi di violazione della normativa in modo rapido ed efficace e senza ricorrere alle vie legali. Il servizio, gratuito, si basa su una rete di centri diretti dalle pubbliche autorità di ciascun paese dell'UE. Per visualizzare i centri basta cliccare sul link Solvit dal portale «La tua Europa».

In conclusione, di qualsiasi informazione possiamo aver bisogno, in quanto consumatori o anche semplicemente in quanto cittadini dell'UE, dobbiamo ricordare che i servizi pubblici d'Europa possono aiutarci.

# Allargare i propri orizzonti di studio e apprendimento

Non necessariamente il trasferimento in un altro paese dell'UE rappresenta per un giovane un ostacolo che nuoce al suo percorso di studio o di formazione professionale. Al contrario, può schiudere straordinarie opportunità personali, tanto più che l'UE incoraggia la mobilità nel settore dell'istruzione. Centinaia di migliaia di studenti, di giovani lavoratori e di insegnanti hanno già scoperto i vantaggi di un lungo periodo trascorso all'estero grazie ad alcuni tra i programmi più popolari dell'UE.

La chiave di volta per una decisione sensata è essere bene informati. Vogliamo andare in Grecia a studiare archeologia? Allora dovremo capire che tipi di corsi sono disponibili e dove. Vogliamo trasferirci in Svezia con tutta la famiglia? In tal caso ci interessa sapere come funziona il sistema scolastico e scegliere una scuola per i nostri figli.

Le risposte a interrogativi di questo tipo sono reperibili tramite il nuovo portale Internet Ploteus ([www.ploteus.net](http://www.ploteus.net)), ideato dall'Unione europea per creare un nesso fra i cittadini e le fonti di informazioni relative ai sistemi di istruzione e formazione di 30 paesi europei.

## *Cerca con Ploteus*

In greco antico, *ploteus* significava «navigatore». Nel XXI secolo, Ploteus significa anche portale delle opportunità di apprendimento nello spazio europeo (Portal on Learning Opportunities Throughout the European Space). Il portale [www.ploteus.net](http://www.ploteus.net) si articola in diverse sezioni:

«opportunità di apprendimento», «sistemi di istruzione», «programmi di scambio e borse di studio», «contatto» e «andare in un altro paese», dedicate ciascuna a un diverso tipo di informazione.

La sezione più importante di Ploteus è quella dedicata alle **opportunità di apprendimento**, una raccolta di oltre 4 000 link verso le banche dati nazionali o regionali e gli istituti di istruzione e formazione di 30 paesi europei. La ricerca si può effettuare in base alla località, alla lingua, alla materia o al livello di istruzione. È quindi facile e adattabile alle esigenze specifiche di ciascuno.

Se invece si desidera conoscere la struttura di un sistema scolastico o saperne di più su qualifiche, borse di studio e tasse di iscrizione, occorre consultare la sezione dedicata ai **sistemi di istruzione**. Questa fornisce in modo chiaro e conciso, in undici lingue, la descrizione dei vari sistemi nazionali di istruzione e propone una serie di link verso altri siti ed altre informazioni utili.

Per sapere quali programmi di scambio esistano, a qualunque livello, è bene visitare la sezione **scambi**, che dà notizie complete su tutti i tipi di scambio, dal tirocinio presso le imprese ai servizi europei di volontariato, fino ai programmi di scambio nel settore dell'istruzione come Erasmus e Leonardo da Vinci.

Per ulteriori informazioni e un orientamento alla carriera la sezione **contatto** fornisce gli estremi dei centri nazio-

## *I giovani alla scoperta dell'Europa*

Hai un'età tra i 15 e i 25 anni? Vuoi conoscere altri paesi e sapere come vivono i tuoi simili? Allora può interessarti il **programma per la gioventù**, consultabile all'indirizzo Internet: [http://europa.eu.int/comm/youth/program/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/youth/program/index_en.html). Oltre ad offrire ai giovani di 30 paesi europei – e di alcuni altri paesi del mondo – la possibilità di partecipare, in gruppo, a scambi e progetti locali per i giovani, il programma può anche aiutarti ad elaborare i tuoi piani e progetti personali.

Vuoi prendere un «anno sabbatico» nel quale fare volontariato all'estero? Mettiti in contatto con il servizio per il volontariato europeo che fa parte del programma per la gioventù.

Il programma per la gioventù combatte l'«esclusione», vale a dire che offre aiuto ed appoggio finanziario a quei giovani che altrimenti non avrebbero la possibilità di viaggiare a causa di difficoltà contingenti della famiglia o del paese di origine.

Non perderti poi il nuovo **portale europeo della gioventù** ([europa.eu.int/youth](http://europa.eu.int/youth)) che andrà in linea nel 2004 e che fornirà informazioni su tutta una gamma di temi, dalla tutela dell'ambiente alla lotta contro il razzismo. Tramite il portale potrai chattare con altri giovani, ovunque siano e in qualsiasi momento, e discutere con chiunque, anche con i politici. Il futuro dell'Europa dipende dai giovani e per i leader europei di oggi è importante che le nuove generazioni partecipino all'ideazione dell'Europa di domani. E il modo migliore per incominciare è esplorare l'Europa, scoprirne popoli e culture, farsi degli amici, divertirsi insieme e parlare del futuro.

*I giovani di oggi,  
l'Europa di domani.*



nali di orientamento di 30 paesi. Per saperne di più sulla vita e lo studio all'estero è utile consultare la sezione **andare in un altro paese**, che affronta aspetti pratici come l'alloggio, il costo della vita, il sistema fiscale e la previdenza sociale.

### *Per gli studenti*

Grazie ai programmi Socrates e Erasmus, ogni anno migliaia di giovani scoprono i vantaggi degli scambi di studio nell'UE. Immagina: poter studiare all'estero, farsi nuovi amici, entrare in contatto con culture diverse e imparare una lingua, tutto insieme!

Anche tu puoi entrare a far parte di questa schiera di giovani se sei uno studente di scuola superiore in uno dei 31 paesi che partecipano al programma, e cioè:

- i 15 paesi dell'Unione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito;
- i dieci paesi che aderiranno all'UE nel 2004: Cipro, la Repubblica ceca, l'Estonia, l'Ungheria, la Lettonia, la Lituania, Malta, la Polonia, la Slovacchia e la Slovenia;
- gli altri tre paesi candidati: la Bulgaria, la Romania e la Turchia;

- i tre paesi dello Spazio economico europeo e dell'associazione di libero scambio: l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia.

Il programma Socrates/Erasmus può offrirti:

- la possibilità di studiare in un istituto partner in Europa per un periodo da tre a dodici mesi;
- il pieno riconoscimento accademico del periodo di studio come parte del tuo diploma;
- il diritto a richiedere una piccola borsa di studio dell'UE per coprire le spese incorse.

Potrai al contempo migliorare la tua conoscenza della lingua frequentando un corso intensivo organizzato dall'università ospitante. L'università non esigerà tasse di iscrizione aggiuntive e ti aiuterà a trovare un alloggio.

Per saperne di più, consulta il sito: [http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/erasmus/students\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/erasmus/students_it.html) oppure rivolgiti all'ufficio internazionale della tua università o consultane il sito Internet. Sappi però che il numero dei partecipanti a Erasmus è limitato.

### *Il sistema europeo di attribuzione e di trasferimento di crediti (ECTS)*

Il sistema europeo di attribuzione e di trasferimento di crediti (ECTS) ([http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/ects\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/ects_en.html)) è stato creato per garantire il riconoscimento ufficiale

del periodo di studio svolto all'estero. La Commissione europea ha introdotto l'ECTS oltre 10 anni fa e il sistema è in fase di espansione anche fuori Europa.

Inoltre, la Commissione, il Consiglio d'Europa e l'Unesco hanno elaborato insieme un «supplemento al diploma», nel quale sono descritti sia i risultati personali ottenuti dallo studente sia il sistema di istruzione superiore nel quadro del quale i titoli di studio sono stati conseguiti. Il supplemento al diploma comincia a diffondersi in tutta Europa. Per maggiori ragguagli consigliamo di consultare: [http://europa.eu.int/comm/education/policies/rec\\_qual/recognition/diploma\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/education/policies/rec_qual/recognition/diploma_it.html)



*Studiare all'estero non è solo una bella esperienza: fa anche bella figura sul CV.*

## **«Dopo Erasmus la mia vita è cambiata»**

Nathalie Vandelle, una studentessa di scienze politiche di Rennes (Francia), ha deciso di trascorrere il suo anno Erasmus all'università di Edimburgo.

*«Trascorrere un anno in Scozia grazie al programma Erasmus ha rappresentato per me una meravigliosa opportunità per migliorare l'inglese e per incontrare un sacco di persone nuove, non solo scozzesi, ma provenienti da tutte le parti d'Europa. Ho seguito anche un corso di storia scozzese per capire meglio il paese in cui stavo vivendo».*

Per Nathalie l'anno Erasmus è stato molto più della mera opportunità di migliorare l'inglese e conoscere una nuova cultura. *«Vivendo all'estero, lontana dalla famiglia e dagli amici, sono diventata più indipendente, più matura e più sicura di me stessa. Avevo le responsabilità di una persona adulta ma potevo godermi la vita da studentessa. Insomma, il massimo!».*

Erasmus le ha veramente cambiato la vita: al termine degli studi si è trasferita in un altro paese europeo ancora. *«Con l'esperienza di Edimburgo mi sono resa conto di quanto sia facile e bello vivere all'estero. Allora ho deciso di cercare lavoro in un altro paese e ho scoperto che un anno Erasmus nel proprio curriculum è decisamente ben visto dai datori di lavoro. Mi è stato offerto un lavoro in Belgio e adesso vivo e lavoro a Bruxelles».*



© ASGI

Nathalie Vandelle.



© Roy Mansch/Van Parys Media

*Un'esperienza di classe!  
Il programma Comenius  
è destinato tanto agli  
studenti quanto ai  
docenti.*

### ***Per chi insegna all'università o in un istituto di istruzione superiore***

Il programma Socrates/Erasmus non è destinato solo agli studenti, ma anche ai docenti universitari e al corpo insegnante degli istituti di istruzione superiore.

Ai docenti o insegnanti che vogliono dare una «dimensione europea» al proprio curriculum accademico, la «Carta universitaria Erasmus» può offrire sostegno finanziario. La partecipazione attiva dei docenti e degli insegnanti a Socrates/Erasmus porta i singoli istituti di provenienza più vicini all'Europa e l'Europa più vicina agli istituti.

### ***eLearning***

Il portale **elearningeuropa.info** raggruppa informazioni sull'uso delle tecnologie multimediali e di Internet per l'istruzione, la formazione e l'apprendimento lungo l'arco della vita in Europa. Utile per reperire informazioni, condividere esperienze, divulgare progetti e discutere idee, il portale si prefigge di migliorare la cooperazione fra tutti i soggetti del settore in Europa: quindi più persone se ne servono meglio è..

Il programma destinato agli insegnanti comprende:

- l'elaborazione di programmi di studio con istituti europei partner;
- periodi di insegnamento all'estero (da una a otto settimane) presso uno degli istituti partner;
- la creazione di una «rete tematica» o l'ingresso in una rete esistente.

Il sito ufficiale dell'UE relativo al programma per gli insegnanti è reperibile all'indirizzo:

**[europa.eu.int/comm/education/  
programmes/socrates/erasmus/  
teacher\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/erasmus/teacher_en.html)**

### *Per chi è interessato a un corso di formazione professionale all'estero*

Seguire un corso di formazione o apprendistato in un paese diverso dal proprio può far molto: migliorare le nostre prospettive di impiego, ampliare i nostri orizzonti, cambiare la nostra visione della vita, renderci maggiormente adattabili e infondere maggiore fiducia in noi stessi. Per non parlare del fatto che può anche essere divertente! Come se non bastasse, le qualifiche conseguite saranno riconosciute in tutti i paesi dell'UE.

Uno degli obiettivi del programma **Leonardo da Vinci**, promosso dall'Unione europea, è facilitare l'accesso dei giovani alla formazione e all'apprendistato, così da aumentare le loro possibilità di trovare lavoro e soprattutto lavoro qualificato. Inoltre il programma si prefigge di migliorare il livello della formazione professionale dei cittadini di tutte le età, aiutandoli ad acquisire nuove competenze nel corso della carriera lavorativa e ad adattarsi alle moderne esigenze del mondo del lavoro, come per esempio l'uso delle nuove tecnologie.

Con il programma Leonardo da Vinci, i tirocinanti che seguono un corso di **formazione professionale iniziale**, i **giovani lavoratori** (dipendenti o alla ricerca di un lavoro) e i **neolaureati** possono completare all'estero la propria formazione professionale per un periodo dalle tre settimane ai dodici mesi. Perché i partecipanti si sentano «a casa» durante il soggiorno all'estero, il programma comprende corsi di lingua e di sensibilizzazione culturale.

Per gli **studenti alla ricerca di esperienza professionale**, il programma Leonardo da Vinci permette il collocamento presso un'impresa di uno dei 30 paesi partecipanti per un periodo dai tre ai dodici mesi e può fornire una borsa che aiuta a coprire le spese. Alcuni di questi progetti sono organizzati da istituti di istruzione superiore, altri da organismi professionali, associazioni regionali ecc.

Per i **formatori, i tutors, i direttori di risorse umane** o i **responsabili della formazione del personale** di un'impresa o società, il programma Leonardo da Vinci prevede soggiorni studio all'estero della durata da una a sei settimane.

Tutti i programmi di formazione di Leonardo da Vinci sono gestiti da organizzazioni che si trovano sul territorio di ciascun paese dell'UE e che sono coordinate da un'agenzia nazionale. Gli interessati possono prendere contatto con l'agenzia del proprio paese. L'elenco completo delle agenzie

*Grazie al programma Leonardo da Vinci è possibile fare un apprendistato in un altro paese dell'UE.*



## *Anche tu puoi parlare una lingua straniera*

L'Europa è e resta plurilingue e studiare le lingue spanca sempre molte porte. A livello personale conoscere le lingue fa bene alla carriera, permette di vivere, studiare o lavorare all'estero e rende più interessanti le vacanze, mentre nell'ambito dell'impresa un personale plurilingue può schiudere il mercato europeo e mondiale.

Promuovere l'**apprendimento delle lingue** nel corso della vita e migliorare la qualità dell'**insegnamento linguistico** sono obiettivi precipi dell'Unione europea, che ha ideato una serie di programmi al fine di:

- far collaborare scuole di diversi paesi in merito a progetti comuni,
- far partecipare gli insegnanti di lingue a corsi di formazione all'estero,
- collocare assistenti linguistici nelle classi,
- promuovere l'apprendimento delle lingue sul posto di lavoro e nei corsi di formazione.

Secondo un sondaggio di opinione realizzato in tutta l'Europa nel 2001 (sondaggio speciale di Eurobarometro 54), circa il 53 % dei cittadini dell'UE parla almeno una lingua straniera oltre alla propria lingua madre. In alcuni paesi la percentuale raggiunge il 98 %.

L'inglese è di gran lunga la lingua straniera più diffusa. Seguono a pari merito tedesco e francese, che sono parlati più o meno dallo stesso numero di persone, ma come madre lingua nel caso del tedesco e come lingua straniera nel caso del francese. I cittadini delle tre comunità linguistiche più estese tendono ad avere meno fiducia degli altri nelle proprie conoscenze linguistiche.

Per saperne di più sui programmi dell'UE per l'apprendimento delle lingue e sulle fonti di finanziamento consigliamo di consultare il sito Internet: [europa.eu.int/comm/education/policies/lang/languages/index\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/education/policies/lang/languages/index_it.html)

è disponibile al sito Internet ufficiale del programma:

[europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/leonardo\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/leonardo_en.html).

### *Per i docenti*

Il programma **Comenius** dell'UE (che fa parte integrante del programma «Socrates») è incentrato sulla cooperazione tra scuole materne, elementari e secondarie all'interno dell'UE. Il pro-

gramma si rivolge a tutti i soggetti della scuola – studenti, docenti, personale non docente, provveditorati, associazioni di genitori, associazioni non governative – e sovvenziona partenariati e scambi tra scuole, progetti di formazione per il personale docente e creazione di reti scolastiche.

Per maggiori ragguagli consultare: [europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/comenius/index\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/comenius/index_it.html)

## *A ciascuno il suo*

Per chiunque, quale che sia il suo livello di istruzione o formazione, l'UE ha un programma utile per organizzare o partecipare a un'iniziativa di formazione ovunque nell'Unione. La maggior

parte degli Stati membri dispone di uffici nazionali che aiutano a trovare il programma più adeguato alle esigenze di ciascuno. Altre informazioni e consulenze potranno essere fornite dagli uffici locali di informazione dell'UE.

## *L'apprendimento lungo il corso della vita*

L'Europa partecipa all'economia mondiale e deve competere con altre società avanzate in cui conoscenza e know-how sono fattori chiave di prosperità.

Conoscenza e know-how, però, diventano rapidamente obsoleti. Per questo l'Unione, nella sua opera di modernizzazione e rilancio della competitività, incoraggia i cittadini di tutte le età a formarsi, a studiare, e a tenersi al passo coi tempi. Non solo le nozioni acquisite in contesti formali di formazione, ma anche le esperienze fatte sul campo vanno messe debitamente a frutto.

Sia per la propria realizzazione personale sia per quella professionale, l'ideale sarebbe continuare a studiare per tutta la vita. Oggi invece meno del 10 % della popolazione attiva europea frequenta corsi di formazione in un dato anno e, ovviamente, questo non basta.

I programmi europei di istruzione e formazione Socrates, Leonardo e Gioventù sono tra le forze motrici dell'apprendimento lungo il corso della vita. Gli adulti interessati ad aggiornare le proprie competenze possono utilizzare **Grundtvig, il programma di istruzione per gli adulti**, che promuove l'apprendimento lungo il corso della vita per persone di tutte le età.

Per maggiori informazioni consultare:

[europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/grundtvig/home\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/grundtvig/home_en.html)



*Non è mai troppo tardi  
per imparare.*

## *Otto buone ragioni per studiare in un altro paese europeo*

1. Si incontrano persone di diverse nazionalità e si fanno nuovi amici.
2. Si migliorano le proprie opportunità di lavoro. Il CV risulta valorizzato da un periodo di studio o di formazione in un altro paese, in quanto un'esperienza di vita all'estero può risultare interessante per i potenziali datori di lavoro.
3. Si ampliano i propri orizzonti. La *full immersion* in un'altra cultura può far cambiare la nostra visione della vita e renderci più adattabili.
4. Aumenta la nostra fiducia in noi stessi. Imparare a cavarsela in un paese straniero potenzia la nostra autostima e ci rende più maturi.
5. Si impara una lingua straniera. In genere se si va a studiare o a formarsi all'estero la padronanza della lingua straniera migliora sensibilmente, fino a parlarla correntemente. Ed anche chi non è dotato per le lingue acquisirà una conoscenza minima che gli permetterà di capire e farsi capire.
6. Si viene a contatto diretto con culture e sistemi di istruzione o di formazione diversi. Approfondire la conoscenza di altre culture permette di essere più flessibili quando si tratta di studiare o lavorare con persone di estrazione e provenienza diverse.
7. I programmi dell'UE facilitano lo studio in un paese diverso dal proprio e permettono di trasferire i crediti di formazione senza perdere tempo e fatica.
8. Non ci sono limiti di età. Si può studiare quasi dappertutto, in qualsiasi momento e in qualsiasi paese europeo che partecipi al programma Socrates con la certezza che le proprie qualifiche saranno riconosciute in tutti gli Stati membri.

## *Europass registra la tua esperienza all'estero*

Chi segue un corso di studio a qualsiasi livello che comprenda anche un'esperienza di lavoro e un periodo all'estero, può ottenerne la registrazione in un **documento Europass-Formazione**. In tale documento l'organismo che tiene il corso descrive (in massimo tre lingue) le attività svolte. Il documento Europass formazione non è un diploma, ma costituisce una certificazione oggettiva dell'esperienza professionale acquisita che potrà essere presentata ai potenziali datori di lavoro.

Per ottenere un documento Europass-Formazione occorre chiedere alla scuola o azienda di appartenenza di richiederne uno presso il proprio punto di contatto nazionale. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo [europa.eu.int/comm/education/programmes/europass/index\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/europass/index_it.html)

# Cercare lavoro su scala continentale

La libertà di spostarsi in Europa vale anche per i lavoratori. Quali che siano le nostre competenze ed esperienze, le opportunità di lavoro nell'Unione europea esistono, a patto che conosciamo sufficientemente bene la lingua del paese in cui vogliamo recarci.

Grazie ad una nuova normativa UE, le qualifiche ottenute in un paese sono riconosciute negli altri e il diritto alla previdenza sociale e al welfare è garantito ai lavoratori in tutta l'UE: niente sgradite sorprese, quindi, per chi cambia lavoro e paese.

Un lavoro all'estero è una grande opportunità, un'esperienza che può arricchire la vita sia a livello personale che professionale. Vivere e lavorare in un ambiente culturalmente e linguisticamente diverso è stimolante, istruttivo e ricco di vantaggi.

## ***EURES – Un servizio per la mobilità di chi cerca lavoro***

Probabilmente il modo più semplice per trovare un'occupazione in un altro paese europeo è consultare il portale sulla mobilità del lavoro nell'Unione europea all'indirizzo [europa.eu.int/eures](http://europa.eu.int/eures). Negli ultimi due anni un milione di cittadini europei è ricorso a questo servizio di «prima assistenza» per trovare lavoro in Europa.

EURES (EUROpean Employment Services – Servizi europei per l'occupazione) è una rete cui fanno parte la Commissione europea, i servizi per la pubblica occupazione in Europa e altre organizzazioni come sindacati,

organizzazioni di datori di lavoro e autorità regionali e locali. EURES si prefigge di informare, consigliare e assistere i cittadini europei che vogliono lavorare in un altro paese, nonché di aiutare i datori di lavoro ad assumere all'estero.

I consulenti EURES che operano nell'Unione europea e al di fuori di essa sono oltre 500. La loro banca dati contiene per ciascun paese informazioni su condizioni di vita e di lavoro, mercato del lavoro e degli alloggi, sistema di istruzione, costo della vita, sanità, normativa sociale, sistema fiscale, possibilità di formazione, comparabilità delle qualifiche ecc.

*Questa dottoressa in veterinaria può esercitare ovunque nell'UE.*



© Eurofoto S/Ida

Per quanto riguarda le opportunità relative alla **ricerca** all'estero, si veda il quinto capitolo di questo opuscolo.

### *Eliminare le barriere alle frontiere*

EURES riveste un ruolo particolarmente importante nelle regioni di confine. Chi vive in un paese e lavora in un altro deve fare i conti con prassi amministrative e sistemi giuridici diversi e può pertanto dover affrontare quotidianamente ostacoli burocratici, giuridici o fiscali alla mobilità. I consulenti transfrontalieri EURES aiutano a trovare soluzioni pratiche a problemi di questo tipo, adattando i propri servizi alle esigenze dei cittadini di tali regioni.

### *Le banche dati del lavoro e dei CV*

Per venire incontro a chi cerca e a chi offre lavoro, EURES ha elaborato una **banca dati del lavoro** che fornisce un elenco di offerte di lavoro selezionate in tutta l'Europa e che è accessibile a tutti sul sito Internet di EURES. I datori di lavoro possono servirsene per pubblicizzare le loro offerte di lavoro in 17 paesi. Dal canto suo chi cerca lavoro può trovarlo in uno di questi paesi.

Oltre a questa, c'è un'altra banca dati per la **ricerca di CV**. Chi cerca un lavoro può mettere il proprio CV a disposizione di un gran numero di datori di lavoro, i quali potranno mettersi direttamente in contatto con i candidati idonei. Alle piccole e medie imprese in cerca di know-how specialistico EURES offre un servizio individuale

per accedere alla forza lavoro disponibile sul mercato. Inoltre EURES aiuta anche le grandi imprese per le loro campagne di assunzione.

### *Come redigere un curriculum vitae*

Il curriculum vitae deve essere chiaro, ben strutturato e commisurato al tipo di occupazione che si cerca. Deve essere tradotto nella lingua del paese in cui ci si intende recare, così come i titoli di studio. Volendo è possibile rifarsi al modello standard di curriculum vitae europeo descritto nel riquadro.

### *Lavorare in Europa: una miriade di opportunità*

In ogni paese dell'UE ci sono posti di lavoro liberi, che aspettano di essere occupati da chi è in possesso delle qualifiche o competenze adeguate, anche se si trova in un altro luogo dell'UE o magari fuori dall'UE. È bene quindi conoscere le possibilità e prepararsi all'idea di ampliare i propri orizzonti.

*Oggi Copenaghen e domani? Non c'è che l'imbarazzo della scelta.*



### *Il CV per il mercato del lavoro europeo*

Per chi è alla ricerca di opportunità di lavoro o di studio il **curriculum vitae europeo** è utile per illustrare in maniera chiara le proprie competenze e qualifiche, in quanto presenta un quadro d'insieme, in formato standardizzato, dei titoli di studio conseguiti e delle esperienze professionali acquisite.

Il CV europeo fornisce informazioni su:

- conoscenze linguistiche;
- esperienza professionale;
- percorso di studio e formazione;
- altre eventuali competenze acquisite al di fuori dei normali percorsi di istruzione e formazione.

Il modello di CV è disponibile in 13 lingue e può essere scaricato dal sito: [www.cedefop.eu.int/transparency/cv.asp](http://www.cedefop.eu.int/transparency/cv.asp)

Il «supplemento al diploma» offre una descrizione dettagliata delle competenze acquisite durante la formazione professionale. In tutti i paesi dell'Unione più Islanda, Liechtenstein e Norvegia c'è un centro di informazione (noto come centro di riferimento nazionale) che fornisce informazioni sui sistemi di formazione e che può rilasciare il «supplemento al diploma» nella lingua richiesta.

# Uno spazio europeo per la ricerca scientifica

L'Europa vanta una grande tradizione di prestigio scientifico e innovazione tecnologica. Ma per restare ai vertici della ricerca mondiale o migliorare il suo primato, l'Europa deve investire considerevolmente nella ricerca e riunire i suoi migliori cervelli. In tale ottica l'UE si adopera per rimuovere gli ostacoli che ancora separano le comunità nazionali di ricerca mediante la creazione di un'«area di ricerca europea», cioè uno spazio in cui gli scienziati possano spostarsi liberamente e lavorare insieme.

## *Programma quadro*

Il sesto programma quadro per la ricerca dell'UE (2003-2006) si prefigge l'integrazione delle attività di ricerca di tutta l'UE.

Per informazioni sul programma si veda: [europa.eu.int/comm/research/fp6/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/research/fp6/index_en.html)

Per informazioni generali sulla ricerca nell'UE si veda: [europa.eu.int/comm/research](http://europa.eu.int/comm/research)

Per informazioni sui programmi e progetti di ricerca si veda: [www.cordis.lu/it/home.html](http://www.cordis.lu/it/home.html)

## *Il portale paneuropeo per la mobilità dei ricercatori*

È verosimile che chi lavora nel campo della ricerca in Europa voglia avvalersi delle nuove opportunità di mobilità internazionale. Ma quali sono le opportunità e le borse attualmente disponibili? Quali sono le formalità richieste per i visti, come si accede all'occupazione e quali sono i diritti di previdenza sociale, le norme fiscali e gli aspetti culturali della vita in un altro paese?

Per rispondere a questi ed altri interrogativi, la Commissione europea ha creato il **portale paneuropeo per la mobilità dei ricercatori**. In linea da giugno 2003 all'indirizzo [europa.eu.int/eracareers/index\\_en.cfm](http://europa.eu.int/eracareers/index_en.cfm), il portale offre informazioni su tutti gli Stati membri dell'UE, attuali e futuri.



*Condividere il sapere scientifico è la chiave del progresso e della crescita.*

© Comisecf.com

Il portale fornisce:

- informazioni generali sulle borse di ricerca;
- informazioni sui posti vacanti e le opportunità disponibili nonché link verso la banca dati del lavoro e quella dei CV;
- informazioni sulle disposizioni in materia di visti, previdenza sociale, fisco ecc., nonché sugli aspetti culturali e le ripercussioni familiari di un trasferimento in un altro paese;
- informazioni generali su campi di ricerca di importanza strategica;
- un forum di discussione e altri servizi interessanti per i ricercatori «mobili».

Inoltre dall'autunno 2003 il portale offrirà ai ricercatori libero accesso a un **servizio di assistenza personalizzata di portata europea** fornito dalla **rete europea dei centri di mobilità**. Questi centri assisteranno il ricercatore in tutte le questioni relative alla sua vita professionale e privata, fornendo anche informazioni pratiche su alloggi, scuole, asili nido o corsi di lingua.

## *Donne e scienza*

Ancor'oggi troppo poche donne lavorano nel campo della ricerca scientifica. L'iniziativa dell'UE «Donne e scienza» è volta a correggere questo squilibrio incoraggiando la partecipazione delle donne alla ricerca europea.

Per maggiori informazioni si veda: [http://europa.eu.int/comm/research/science-society/women-science/women-science\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/research/science-society/women-science/women-science_it.html)

## *Il futuro è nelle mani dei ricercatori*

La ricerca è la chiave del futuro dell'Europa e dai giovani ricercatori di oggi dipende la competitività dell'Europa di domani. Saranno il loro talento, la loro esperienza e il loro grado di «mobilità» a determinare il futuro di noi tutti, scienziati compresi.



*Cercasi ricercatrici.*

# Occasioni da non perdere

Oggi l'Unione europea offre un grado di libertà e occasioni di viaggio che sarebbe stato inimmaginabile per le precedenti generazioni europee: finito da un pezzo il tempo in cui quasi tutti restavano a vivere nella città o nel paese in cui erano nati e cresciuti; non solo non c'è motivo di restare nella propria città natale, ma non c'è più motivo neanche di restare nel proprio paese natale.

Si può decidere che casa propria è in qualsiasi luogo d'Europa, a qualsiasi età e per qualsiasi motivo: attività di volontariato, studio, formazione, lavoro (...) persino per la pensione. Già, perché non accarezzare l'idea di trascorrere gli anni della pensione in un altro paese?

*Casa propria può essere in qualsiasi luogo d'Europa, a qualunque età.*

Magari vicino al mare, o in un posto che permetta di dar sfogo alla propria passione per il trekking o la natura, o magari in un posto in cui i nipotini verrebbero volentieri a trascorrere le vacanze (...). L'UE ha fatto tantissimo per rendere tutto questo possibile.

Può darsi che per gli europei trasferirsi da un paese dell'UE a un altro non sarà mai altrettanto facile che per gli americani, quando si spostano da uno Stato all'altro degli USA. Ma resta il fatto che muoversi diventa sempre più facile e può essere molto piacevole.

Europa oggi è sinonimo di opportunità. Sta a noi cittadini coglierle.



Commissione europea

## **La tua Europa**

**Vivere, studiare e lavorare in un altro paese dell'UE**

Serie «*L'Europa in movimento*»

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2003 – 22 pagg. – 16,2 x 22,9 cm

ISBN 92-894-5952-2

Unione europea non significa soltanto libero commercio, frontiere aperte e moneta comune, ma anche il diritto di ciascun cittadino dell'UE, a prescindere dalla sua età, di viaggiare, lavorare, studiare o andare in pensione in un paese dell'UE di sua scelta. E le opportunità non mancano di certo.

Oltre ad illustrare le possibilità e i diritti di cui godono i cittadini e a segnalare le fonti cui si può ricorrere per avere informazioni più dettagliate, questo opuscolo ha il preciso intento di spingere il lettore a prendere in seria considerazione i vantaggi e le soddisfazioni personali che possono derivare da un'esperienza di studio, di lavoro o semplicemente «di vita» in un altro paese dell'UE.

## Altre informazioni sull'Unione europea



Informazioni in tutte le lingue dell'Unione europea possono essere ottenute via Internet sul server Europa (<http://europa.eu.int>).



Disseminati in tutta Europa esistono centinaia di centri di informazione sull'UE. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino a voi consultando il sito: [europa.eu.int/comm/relays/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/relays/index_it.htm)



Europe *Direct* è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Potete contattare questo servizio sia telefonicamente componendo il numero verde unico **00 800 6 7 8 9 10 11** [o, da un paese che non fa parte dell'UE, il numero (32-2) 299 96 96] sia per posta elettronica al seguente indirizzo: [europa.eu.int/](http://europa.eu.int/)

Per ottenere informazioni e pubblicazioni sull'Unione europea in lingua italiana, rivolgersi a:

### RAPPRESENTANZE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

#### *Rappresentanza in Italia*

Via IV Novembre, 149  
I-00187 Roma  
Tel. (39) 06 69 99 91  
Fax (39) 06 79 16 58/06 79 36 52  
Internet: <http://europa.eu.int/italia>  
E-mail: [eu-it-info@cec.eu.int](mailto:eu-it-info@cec.eu.int)  
Per richiedere le pubblicazioni:

CIDE  
Via IV Novembre, 149  
I-00187 Roma  
Tel. (39) 06 69 99 92 27/30  
Fax (39) 06 67 86 159  
E-mail: [info@cide.it](mailto:info@cide.it)

#### *Rappresentanza a Milano*

Corso Magenta, 59  
I-20123 Milano  
Tel. (39) 024 67 51 41  
Fax (39) 024 81 85 43  
Internet: [www.uemilano.it](http://www.uemilano.it)  
E-mail: [antmil@cec.eu.int](mailto:antmil@cec.eu.int)

### UFFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

#### *Ufficio per l'Italia*

Via IV Novembre, 149  
I-00187 Roma  
Tel. (39) 06 69 95 01  
Fax (39) 06 69 95 02 00  
Internet: [www.europarl.it](http://www.europarl.it)  
E-mail: [EPRoma@europarl.eu.int](mailto:EPRoma@europarl.eu.int)

#### *Ufficio di Milano*

Corso Magenta, 59  
I-20123 Milano  
Tel. (39) 024 81 86 45  
Fax (39) 024 81 46 19  
Internet: [www.europarl.it](http://www.europarl.it)  
E-mail: [epmilano@europarl.eu.int](mailto:epmilano@europarl.eu.int)

Altre rappresentanze e uffici della Commissione europea e del Parlamento europeo si trovano nei paesi membri dell'Unione europea. Delegazioni della Commissione europea si trovano anche in altri paesi del mondo.

# L'Unione europea



- Stati membri dell'Unione europea
- Nuovi Stati membri che aderiranno nel 2004
- Paesi candidati

IT



Unione europea non significa soltanto libero commercio, frontiere aperte e moneta comune, ma anche il diritto di ciascun cittadino dell'UE, a prescindere dalla sua età, di viaggiare, lavorare, studiare o andare in pensione in un paese dell'UE di sua scelta. E le opportunità non

mancano di certo.

Oltre ad illustrare le possibilità e i diritti di cui godono i cittadini e a segnalare le fonti cui si può ricorrere per avere informazioni più dettagliate, questo opuscolo ha il preciso intento di spingere il lettore a prendere in seria considerazione i vantaggi e le soddisfazioni personali che possono derivare da un'esperienza di studio, di lavoro o semplicemente «di vita» in un altro paese dell'UE.



Ufficio delle pubblicazioni

*Publications.eu.int*

ISBN 92-894-5952-2



9 789289 459525 >